

ZERO IN CONDOTTA QUINDICINALE DI BOLOGNA

19 GENNAIO 2001

LE ALBE AL LINK

"Baldus", riscrittura per lampi da Teofilo Folengo, regia di Marco Martinelli, 31 gennaio, 1 e 2 febbraio

Ecco un appuntamento del Link particolarmente atteso perché dà il via alla stagione teatrale del Centro Studi Universitari Teatrali La Soffitta da sempre punto di riferimento imprescindibile della pedagogia teatrale a Bologna e perché riporta sui nostri lidi l'inesausto talento di Marco Martinelli, Ermanna Montanari e compagni, onusti di premi anche quest'anno a testimonianza come già dicevamo, della perdurante freschezza della vague romagnola. Le Albe saranno presenti anche al Teatro Duse con la loro particolare riscrittura al romagnolo dell'Isola di Alcina, intesa come isola dell'ossessione.

Magia, smisuratezza, esagerazio-

ne linguistica e fantastica sembrano essere le chiavi di lettura di queste ultime pregevolissime produzioni targate Albe. Il Baldus in particolare, è lo straripante poema in dodici mila versi che il mantovano Teofilo Folengo compose assemblando latino e dialetti padani e che dedicò alle sgangherate vicende di un gruppo di anarchici briganti iconoclasti dell'ordine e della misura rinascimentali.

La dialettica del poema e quindi dello spettacolo si svolge tra lirico e terragno stile alto e basso e trascina lo spettatore da un covo oscuro, ad una caverna di alchimisti nell'aldilà e infine all'interno di una zucca vuota non più commestibile dove trovano rifugio ombre disincarnate di poeti, astrologi, affabulatori e cialtroni, di tutti quelli insomma che vengono puniti per aver raccontato favole.

Si tratta quindi di un viaggio ricco di musicalità e di passaggi da spazi a spazi diversi in senso fisico e mentale alle radici dell'illusion comique, in perfetta linea con le nuove visioni della redazione performativa del Link e con la capacità che il teatro stesso quando è maturo e significativo ha, di esercitare la propria autoconsapevolezza.

Silvia Napoli